IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 194 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 17 Luglio 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il terno al lotto.

C'era una volta una modesta famiglia di operosa gente; in un modo o nell'altro tutti lavoravano, chi nel campo e chi nell'opificio e siccome i legislatori di quel paese non avevano ancora pensato a fare una legge per le donne e pei fanciulli, ne meditavano di farne un'altra sul riposo festivo, in fine di settimana tutti portavano un discreto contributo all'azienda domestica.

Se non che la famiglia era numerosa e per quanto tutti contribuissero, le esigenze pervenivano tali che alla fine dell'anno il bilancio si chiudeva per lo più in parti o, se c'era qualche avanzo, questo veniva dedicato a migliorare l'assetto della casa.

Questo assetto in verità non era tale da soddisfare completamente alle crescenti esigenze della vita, ma dopo tutto l'equilibrio domestico era assicurato e tutto ciò che rappresentava quello che era si chiamano i *desiderata*, veniva rinviato quando la fortuna avesse recato alla famiglia un concorso eccezionale.

Veramente passarono molti anni prima che la fortuna si decidesse; ma finalmente un bel giorno in famiglia laboriosa, avendo tentato la sorte con qualche soldo di risparmio vinse un terno al lotto.

In quel momento non vi fu più pace: ciascuno dei componenti la famiglia accampava un diritto, reclamava la soddisfazione di un bisogno o provvedeva alle i desideri del terno fosserro destinati a questo o quello scopo: a nessuno veniva in mente di riservare almeno una parte per far fronte ad un'annata cattiva, ad un bisogno improvviso o. Dio salvi ognuno, ad una malattia.

Dopo che facendo i conti si constatò, prima di essere la vincita, che per dar soddisfazione a tutti non sarebbe bastato neppure un quaterno.

Sbagliarono ma ci pare che qualche cosa di simile si verifichi nella famiglia italiana dopo il fortunato della conversione della rendita, senza riflettere intatti che il beneficio derivante dalla conversione cominciera a conseguirsi in modo effettivo e completo soltanto nell'esercizio finanziario 1907-908, da tutte le parti si tenta di spenderlo fin d'ora.

Gli uni reclamano che sia erogato a diminuzione dei consumi popolari; gli altri che serva ad aumentare la flotta; i terzi che sia devoluto a sollevare i Comuni da talune spese che si dice spettino allo Stato; gl'impiegati vogliono venga dedicato a migliorare la loro carriera, accordando in pari tempo l'aumento di residenza, nè mancano coloro che vogliono dotato il paese di nuove opere pubbliche.

Se si facessero i conti sul serio, per accontentare tutti si dovrebbe convertire la rendita italiana per lo meno al disotto del Consolidato inglese.

Ora nessuno pensa che vari servizi dello Stato — a parte le ferrovie che debbono provvedere a se stesse — hanno impellente bisogno di essere migliorati per corrispondere alle nuove esigenze del paese ed anche della civiltà, e nessuno rifiuta che, sebbene il cambio della moneta sia alla pari, siamo ancora in regime di corso forzoso.

Ma ce di più. L'Italia è il solo paese che non abbia ancora iniziata una politica — chiamiamola così — idraulica, regolando i corsi d'acqua, col rendere, cioè, navigabili quelli che ne sono suscettibili e costringendo gli altri a non devastare ogni anno le terre, le strade e le opere pubbliche, ciò che rappresenta una perdita, costante di qualche centinaio di milioni all'anno.

E vero che i proventi dell'Erario aumentano finora in misura discreta; ma non sempre risplenderà in ciel la luna e dietro parte debbiamo ancora ribattere i conti sugli effetti derivanti dai provvedimenti pel Mezzogiorno e per le Isole e da taluni altri progetti di spesa non ancora deliberati ed altri che sono indispensabili.

Ci pare quindi che non sia male alla più elementare economia domestica, non sia il caso di ripetere il terno al lotto prima di aver fatto i conti di casa e constatato quali siano le spese indispensabili per metterla in assetto.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Mail* ha da Johannesburg 15:

Il *Sand Times* dice che 3000 indigeni furono uccisi al Natal dopo un combattimento a Mooie Vallee. Le truppe indigene arruolate dagli inglesi inviano i feriti.

Un comandante inglese dichiara che non ha mai visto quartiere durante la campagna.

Le truppe fucilavano tutti gli indigeni che incontravano e bruciavano i loro *kraals*.

Secondo altre lettere private, molti soldati sono disgustati dai massacri e dal fatto che i prigionieri furono fucilati.

L'atto della Conferenza di Algeciras

(S) **Madrid**, 16. Il ministro d'Italia a Tangeri, comm. Malmusi, è qui giunto, ed ha consegnato al ministro degli esteri l'Atto generale della Conferenza di Algeciras firmato dal Sultano.

Il comm. Malmusi è stato insignito della Gran Croce d'Isabella la Cattolica.

Nell'America Centrale.

(S) **New-York**, 16 — Un dispaccio da Managua dice che un forte esercito guatemalano ha invaso l'Honduras ed il S. Salvador.

Avvengono combattimenti nei due paesi.

I guatemalani marciano su Honduras.

(S) **New-York**, 16. — Un telegramma da San Salvador, in data del 15, annuncia che i salvadoriani attaccarono sabato sera i guatemalani a Platanar.

I salvadoriani avrebbero perduto 2000 uomini fra morti, feriti e prigionieri.

(S) **Washington**, 16. — Il San Salvador ed il Guatemala accettarono i buoni uffici degli Stati Uniti per comporre il loro conflitto.

(S) **New-York**, 16. Il Presidente dell'Honduras dice che non ha dichiarato guerra al Guatemala e nega che quest'ultimo abbia invaso l'Honduras senza motivo.

Tutto il paese si leverà per la difesa nazionale.

(S) **Washington**, 16. Il Presidente Roosevelt non ha offerto i buoni uffici di arbitro nel conflitto fra le Repubbliche dell'America centrale.

Nondimeno ha dichiarato che era disposto a fare tutto ciò che era in suo potere per aiutare queste Repubbliche a terminare una guerra che minaccia di estendersi.

L'incaricato d'affari degli Stati Uniti ad Honduras telegrafa che l'Honduras intende di disarmare e sottoporre le divergenze ad un arbitrato.

Parlamenti esteri

Serbia.

(S) **Belgrado**, 16. *Seapcias*. — I giovani radicali protestano lungamente contro il processo verbale della seduta di ieri.

Avviene un vivace scambio di parole tra il giovane-radicale *Radojkovic* ed il vecchio-radicale *Petrovic*. Nasce un grande tumulto.

Il Presidente rimprovera ai giovani-radicali il loro procedere scorretto. Si approva con 85 voti contro 54 il processo verbale.

Iedi il Presidente del Consiglio *Pasic* legge il decreto che apre la sessione straordinaria della Scupcina.

L'arma dei RR. carabinieri

Un dispaccio da Bologna, che pubblicammo nel giornale di ieri, segnalava uno stato di latente malcontento nell'arma dei reali carabinieri, che si manifesta con la diffusione di manoscritti nei quali si esplora che le pessime condizioni morali e materiali fatte ai carabinieri ne rendano difficile il reclutamento, con dannosa ripercussione nel servizio, cui sono chiamati.

Che l'arma dei reali carabinieri, così ricca di tradizioni onorate e di benemerenze indiscusse, si trovi, o non da ieri soltanto, in uno stato di disagio onde viene quel malessere, che a Bologna ha preso forma tangibile, è pur troppo risaputo ed anche ieri l'altro l'on. Taverna vi richiamava nel Senato del Regno l'attenzione del Governo, invocando provvedimenti, che lo facciano scomparire.

Le cause del malessere sono, a nostro avviso, di doppio ordine: alcune possono essere senza troppe difficoltà rimosse con provvedimenti, i quali assicurino al carabiniere un migliore trattamento economico, durante il periodo del suo servizio militare e gli diano la certezza di un riposo relativamente agiato, quando dovrà lasciare le armi.

Valgono altresì per il carabiniere le considerazioni, che esponemmo in queste colonne, or sono pochi giorni, discorrendo della nuova legge a favore dei sott'ufficiali.

Occorre invogliare in giovane recluta ad arruolarsi nell'arma ed a rimanervi, allorchè il suo obbligo di servizio sarà terminato, con opportuni benefici materiali; premi di rafferma, soprassoldi e vantaggi di carriera. Oggi il reclutamento non è diventato così stentato che, per mantenere l'arma a numero, si è dovuto ricorrere ai carabinieri-aggiunti, cioè a rinforzare le stazioni con soldati di fanteria, destinati in temporaneo servizio di carabiniere: mezzo termine, che soddisfa molto imperfettamente le esigenze dell'arma e riesce dannoso all'esercito, al quale sottrae alcune centinaia dei suoi migliori uomini.

Uno dei primi provvedimenti presentati all'apertura della presente del Parlamento nel novembre 1903 dall'on. Giolitti, assunto alla Presidenza del Governo, è stato quello di aumentare le somme destinate alle rafferme dei carabinieri, ed il provvedimento ha dato i suoi qualche frutto ma non ha risolto tutto il problema del reclutamento dell'arma.

Nè sarà l'abbreviamento della ferma, che lo risolverà: ci vuole ben altro e quest'altro, secondo noi, deve essere beneficio visibile e tangibile, sotto forma di soprassoldi o premi, che dire si vogliano, i quali crescano in ragione diretta degli anni di servizio.

Ma, rimosse le cause che chiameremo materiali, del malessere presente, bisognerà rimuovere altresì quelle di ordine morale, rialzando lo spirito depresso dell'arma e restituendole l'antico prestigio, oggi in parte diminuito, e non per fatto proprio.

La propaganda antimilitarista, che ha preso più specialmente di mira il carabiniere: la politica del lasciar passare e del lasciar fare, che ri risolve nell'esporre carabinieri e graduati alle ingiurie e alle offese delle folle, ha prodotto od è in via di produrre i suoi tristi effetti demoralizzatori, che si manifestano con i manoscritti di Bologna e con il latente malcontento, che la disciplina può nascondere, ma non basta a sofficare.

Si faccia al carabiniere un migliore trattamento economico: lo si sorregga con il favore dell'opinione pubblica nell'adempimento delle sue funzioni, delicate spesso, difficili sempre ed il malessere cesserà d'incanto, ed il carabiniere ritornerà ad essere quello che fu in tempi non lontani, il più efficace e devoto baluardo della vita e delle proprietà dei cittadini, i quali ne ricambieranno l'opera con stima ed affetto.

Situazione in Russia.

Pietroburgo, 16. — Il «Novoje Wremia» smentisce le affermazioni dei giornali che il Ministero Goremykin si sarebbe dimesso.

Il giornale aggiunge che la questione di queste dimissioni non sarebbe stata neppure posta.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali hanno da Pietroburgo:

Lo sciopero dell'industria della nafta prende in Russia grandi proporzioni. I padroni rifiutano di adeirire alla maggior parte delle domande degli scioperanti.

Il direttore generale delle officine di nafta di Bibeel Ribai è stato assassinato.

(S) **Pietroburgo**, 15. I giornali hanno da Baku:

Gli anarchici pubblicano proclami consigliando agli operai di esprimersi col linguaggio delle palle e delle bombe. Questi proclami sono firmati: *I cento rossi*.

La cittadinanza è terrorizzata.

La polizia reclama l'aiuto delle truppe.

Gl'italiani nel Brasile

(Servizio speciale del « Popolo Romano).

San Paolo, 16 giugno — Ho avuto l'onore di una conversazione col Presidente di questo Stato, nel quale gl'Italiani hanno sempre conservato il predominio negli altri immigrati.

Comunico dal raliegrarmi col *Popolo Romano* — mi disse il Presidente — che conosco da molto tempo — poichè si occupa sempre dei fattori economici della vostra Nazione e quindi anche dell'emigrazione — per essermi deciso a nominare un corrispondente ordinario a San Paulo e mi rallegro con Lei per essere stato prescelto.

Dopo questa premessa, lusinghiera per voi e per me, siamo entrati nel vivo e cioè a parlare sullo stato della nostra colonia e sugl'interessi italiani in questo Stato.

— Che pensa V. E. - gli domandai - della diminuzione dell'immigrazione italiana nel Brasile e specialmente nello Stato di San Paulo?

— Penso — mi rispose — che ciò è a discapito dell'economia e del commercio italiani. Dell'economia, perchè tutti sanno che gli emigrati, in grande numero, rimettono costantemente danaro in patria, per diversi fini. Del commercio, perchè l'immigrante porta seco, nel paese d'adozione, l'introduzione di generi del paese d'origine, ai quali dà la preferenza per esservi già assuefatto. Dei 23,000 immigranti entrati da un anno a questa parte nello Stato, appena 3000 sono italiani: gli altri, portoghesi e spagnuoli, e questi portarano somme di ritorno e esportazione della madre patria. Se invece fossero stati italiani, come avveniva prima del Decreto Prinetti, questo vantaggio si sarebbe goduto dall'Italia.

— Ed a che attribuisce V. E. il mantenimento di questo Decreto?

— Risponde subito. Non posso attribuirlo ad altro che alle informazioni erronee mandate in Italia dagli incaricati del Governo italiano o del Commissariato d'emigrazione.

Vorrebbe V. E. spiegarmi in che consistano tali informazioni false ed erronee?

— Non falso, ma che possono trarre in inganno. Mi spiegherò. Vivono qui più di ottocentomila italiani. Fra questi la maggior parte sono coloni od operai che guadagnano il necessario alla vita, e spesso vanno facendo risparmi che loro permettereanno in seguito di aprir negozio od officina, o comprare terreni. Moltissimi italiani, però, hanno già ottenuto una posizione assai migliore, e sono quelli che hanno nelle loro mani la massima parte della piccola proprietà, della piccola industria, del piccolo commercio.

La loro totalità venne in S. Paolo senz'altra provvista che la buona volontà: denaro nulla. Ed ora aumentano la loro ricchezza a vista d'occhio. Ve ne sono perfino molti, e Lei li conosce, venuti pure qui senza nulla, ed ora capitalisti, banchieri, importatori di prim'ordine, negozianti strariechi. Tutta questa moltitudine, che sta bene, spesso benissimo, non si legga del nostro paese, non lo conosca gli informatori ufficiali del Governo italiano, non fa gridare i giornali, perchè il Governo italiano non se ne occupa. Se ivece qualcuno di tutta questa gente soffre un'ingiustizia di qualsiasi specie, come quelle che accadono in tutto il mondo, allora corre a reclamare presso le redazioni dei giornali e presso le autorità obbligate a tutelare il connazionale. E queste allora informano in un modo o in un altro il Governo italiano, che, sentendo soltanto e sempre di questi fatti, può creare delle idee tutto sia così, impedire perchè il movimento emigratorio verso il nostro Stato, supposto un inferno pel lavoratori.

— Ma le cause lamentate di coloni?

— *I fazendeiros* che pagano i coloni sono sempre stati la quasi totalità. Quelli rari che non hanno pagato sono quelli che, per la crisi caffeifera, o per difettosa amministrazione, o per eccessive spese, non hanno potuto pagare nè i propri fornitori di generi alimentari, nè il sarto, nè le persone di servizio, nè i frutti delle ipoteche gravanti sui loro terreni: tanto che a quasi tutti costoro furono confiscate legalmente le proprietà e vivono malamente con qualche piccolo impiego. Come, in tali condizioni, avrebbero pagato la mano d'opera che avevano loro stesso attrova, in circostanze simili? Trovereste giusto che noi dicessimo che la maggioranza della colonia italiana è composta di ladri, di omicidi, di falsari, di truffatori, solo perchè ve n'ha taluno che qui commette di questi delitti? Al contrario, lei sa che molti italiani sono impiegati nelle nostre Amministrazioni.

— Ma diceva che il Governo dello Stato nulla faccia per impedire in ripetizione di tali fatti...

— Al contrario, il Governo aisce su questo punto colla massima energia. E perciò che recentemente abbiamo latinata l'*Agenzia affienle di colonizzazione e lavoro*, la quale, per conto del Governo, sincarica di collocare coloni ed operai, eseguendo che abbia luogo, fra lavorante e proprietario, un contratto regolare, debitamente registrato in ufficio notarile. Abbiamo istituito la vendita di terreni, con case coloniche, altrezzi da lavoro, animali ecc. ed a prezzo bassissimo e con pagamento a lunga scadenza, di modo che il contadino possa esser libero padrone del suo podere con la maggior facilità. Del resto, ad un Governo e ad un popolo che, come il nostro, quotidiplica giornalmente le comunicazioni stradali, le ferrovie, le scuole di ogni specie, gli Istituti superiori d'istruzione, le Case di beneficenza, le Esposizioni regionali ecc. non si può ragionevolmente attribuire la tacita d'incapace, d'indifferente pel bene pubblico, d'ingiusto. E specialmente ricuardo agli italiani, i buoni ai sappia che l'emigrazione più gradita al Governo è proprio l'italiana.

A questo punto ringraziai l'illustre Presidente della sua cortesia e mi licenziai, non senza che egli mi facesse promettere di tornare.

Bruno.

(Ci riserviamo di commentare le chiare dichiarazioni del Presidente dello Stato di S. Paulo nel trattare tra non molto la questione dell'emigrazione nel Brasile. — *N. d. D.*).

Per gli usi civici e domini collettivi.

Dopo molte e laboriose adunanze, tenute in questi ultimi due mesi al Ministero di agricoltura, sotto la presidenza del sen. Quarta, la Commissione per gli usi civici ha portato a compimento la prima parte dei suoi lavori.

In questi giorni i risultati furono definitivamente compiuti gli studi e l'esame intorno a tutte le principali questioni cui ha dato luogo l'applicazione delle leggi concernenti le antiche servitù civiche, come quelle riguardanti l'ultimo possesso di fatto, e i termini per l'esercizio delle azioni di affrancazione e di rivendicazione dagli usi civici; e fu preso esame delle modificazioni da apportarsi rispetto alla formazione degli elenchi, ai termini per l'opposizione ed agli effetti di essa, alla composizione delle Giunte d'arbitri ecc.

Non rimane ora più da risolvere che alcune questioni di secondaria importanza: onde le proposte complete circa la riforma delle leggi abolitive degli usi civici, potranno essere indubbiamente concretate prima della ripresa dei lavori parlamentari.

Anche gli studi per la riforma della legge sui domini collettivi, di cui è incaricata la stessa Commissione, sono abbastanza inoltrati, essendosi già fissati i punti principali degli studi stessi.

Le ferrovie private e lo Stato

Il Ministro on. Gianturco assumendo la direzione del Ministero dei LL. PP. ebbe a constatare che era trascurato il sindacato rispetto alle ferrovie concesse all'industria privata circa la partecipazione allo Stato ai prodotti netti.

Richiamando quindi le disposizioni di legge e avvalendosi di un recente giudicato della Cassazione di Torino, che ne interpreta la portata, ha disposto e fatto circolare che tutti i Consigli delle ferroviari richiedgano ai concessionari di ferrovie pubbliche i conti dei prodotti netti, per verificare se essi abbiano raggiunto il limite oltre il quale lo Stato ha il diritto di compartecipazione.

E discostandosi da un generico indirizzo seguito in passato per siffatta materia, diede precise istruzioni per la formazione dei conti che i concessionari hanno obbligo di presentare in forza dell'art. 286 della legge sui LL. PP.

Siccome quasi tutte le delle ferrovie sono concesse a Società anonime, ha dichiarato, secondo la recente giurisprudenza della Cassazione di Torino che il capitale da ammettersi a concorrere alla percentuale sul prodotto netto sia quello accantato fornito dalle Società col mentare delle loro azioni, formante la base giuridica della loro esistenza e costituente il loro contributo sociale.

Per determinare poi la quota del prodotto netto ripartibile con lo Stato, il ministro soggiunge che si debba tener conto soltanto del montare delle azioni non ammortizzate, ed anche di quelle ammortizzate, se convertite in certificati di godimento del dividendo, escluso peraltro l'interesse normale attribuito alle azioni.

E' questa una logica disposizione in quanto il capitale azionario ammortizzato è sottratto all'alea dell'industria ferroviaria.

Da ultimo, perchè l'opera di sindacato sia da oggi innanzi continuativa, il ministro ha disposto che i Circoli ferroviari richieggano annualmente i conti speciali ai concessionari di ferrovie, in ordine ai quali lo Stato può vantare il diritto alla compartecipazione.

Nel tutelare i diritti e gli interessi dello Stato l'on. min. Gianturco ha dato un sicuro indirizzo agli uffici ferroviari, perchè essi possano curare l'osservanza della legge.

ARMI ED ARMATI

Il T. Generale Guy Giuseppe.

Milano, 16 ore 16.30. — Il tenente generale Giuseppe Guy, comandante il III Corpo d'Armata, stamane alle 24, trovandosi insieme al figlio accondogenito, studente a Genova, venne colpito da un attacco d'asma che si mutò subito in paralisi cardiaca. Dopo pochi istanti, cessava di vivere.

Stamane è giunto suo figlio primogenito Ferruccio, capitano d'artiglieria, che si trovava alle esercitazioni di tiro al campo di Cherasco.

Il Ministro Viganò ha inviato telegraficamente le sue condoglianze.

Il generale Guy era nato in Savoia nel 1840 e quando la sua Provincia natia fu annessa alla Francia nel 1860, egli, che serviva col grado di tenente d'artiglieria, nell'esercito, optò per la cittadinanza italiana.

Allievo dell'Accademia Militare di Torino, dalla quale usciva sottotenente nel dicembre del 1859, il Guy percorse la carriera fino al grado di Maggior generale, nell'arma di artiglieria, alternando il servizio del reggimento con quello tecnico delle direzioni.

Nell'aprile 1891, colonnello brigadiere prima, maggior generale poscia, passò al comando d'una brigata di fanteria e la tenne fino alla promozione a T. generale, avvenuta nell'agosto del 1897.

Da questo anni il Guy era comandante di Corpo d'armata e da un anno circa comandava il Corpo d'armata di Milano.

Distintissimo ufficiale, la perdita del Guy sarà deplorata assai vivamente dall'esercito.

Il T. generale Guy, aveva, col grado di capitano, combattuto la guerra del 1866.

Per la morte del T. generale Guy saranno ciniche i Corpi d'armata che dopo il 1° gennaio hanno perduto il loro comandante: cioè: il II (Riva Palazzi collocato in posizione ausiliaria); il IV (passaggio in posizione ausiliaria del Mengoli); il VII (idem del Pistoia); l'VIII idem del Baldissera) ed oggi il III (morte del Guy).

Corazzate per il Brasile.

(S) **Londra**, 16 — Secondo il *Mail* la Casa Armstrong avrebbe ricevuto dal Governo brasiliano l'ordinazione di tre corazzate.

La ferma nell'esercito giapponese.

(S) **Londra**, 16 — Il *D. Telegraph* ha da Tokio che l'anno prossimo sarà introdotta nell'esercito la ferma biennale.

Per le leggi sul chinino e sulla malaria.

La Direzione generale della sanità pubblica, con circolare ai prefetti del Regno, ha disposto che, in attesa del regolamento per l'applicazione delle leggi sul chinino e sulla malaria per diminuire le cause della malaria, siano osservate:

« 1° Ai Comuni più gravemente colpiti dalla malaria, i quali con speciali provvidente abbiano sostenuto spese non obbligatorie per assicurare la più ampia e completa distribuzione del chinino a scopo preventivo e curativo:

« 2° Ai Comuni, i quali durante la campagna antimalarica abbiano sostenuto spese per rendere più intensa ed efficace l'assistenza sanitaria preventiva e curativa, segnatamente fuori dell'abitato:

« 3° Ai Comuni, che, pur non avendo zone malariche dichiarate, somministrino a loro spese il chinino agli abitanti del luogo i quali, per ragioni di lavoro, abbiano altrove contratto o possano contrarre l'infezione malarica:

« 4° Ad istituzioni di beneficenza che provvedano alla cura antimalarica ed

« alla diretta assistenza di malarici.

« Le domande di sussidio dovranno essere rivolte per il tramite dei Prefetti al Ministero dell'Interno, che no curerà l'invio al Ministero delle Finanze per le definitive deliberazioni ».

I Prefetti sono poi pregati di adoperarsi con zelante premura presso le amministrazioni medesime affinchè vogliano provvedere per l'integrazione del servizio di assistenza sanitaria durante la campagna antimalarica già iniziata, di guisa che abbiano ad essere eliminate le eventuali deficienze.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Saigon**, 16. — Una squadra giapponese, proveniente dalla baia di Camranh, è ripartita per il Nord. Si crede che intenda incrociare. L'itinerario percorso dalla squadra russa dell'ammiraglio Rodjestvenski.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 16. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi, il Ministro della guerra informò i colleghi di aver deliberato che il capitano Alfredo Dreyfus sia destinato al 2° reggimento artiglieria di Vincennes.

Nessuna decisione venne presa per il generale Picquart, ma si sa che egli sarà presto chiamato ad un comando alla dipendenza del Governatore militare di Parigi.

Parigi 16. — Il Ministro dell'interno, Clémenceau, ha terminato la elaborazione di un regolamento di amministrazione che applica la legge di separazione della Chiesa dallo Stato all'Algeria.

Esso sarà prossimamente venue rinviato all'esame del Consiglio di Stato.

Parigi 16. — Il deputato Pugliesi-Conti ha invitato al Presidente della Camera dei deputati una protesta contro la avvenuta pubblicazione nel resoconto ufficiale della seduta di venerdì scorso delle parole che esso pronunciò mentre il resoconto stesso non contiene il passo ritenuto ingiurioso e che provocò il noto incidente con Sarraut.

— Sarrant ha passato una notte buonissima. Il suo stato è sempre soddisfacente.

Il bollettino medico non sarà più pubblicato.

Il Presidente Fallières è andato oggi a prendere notizie del ferito.

— Il Re del Cambodge fece pervenire al Prefetto della Senna la somma di 100.000 lire.

(S) **Parigi**, 16. Il Presidente della Repubblica, Fallières, si è recato a Ville d'Avray a visitare il Sottosegretario di Stato Sarraut, cui ha augurato un pronto ristabilimento.

Sarraut, malgrado il miglioramento, non potrà essere ricondotto a Parigi che tra 15 giorni.

(S) **Parigi**, 16. La *Liberté* attribuisce a Dreyfus l'intenzione di intentare contro il gen. Mercier un'azione civile.

Esercizio della Rete Meridionale

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha pubblicato il seguente Ordine generale di servizio circa l'assunzione dell'esercizio della Rete Meridionale e l'ordinamento provvisorio degli uffici:

Il passaggio avviene mantenendo temporaneamente invariato tutto ciò che interessa il pubblico e cioè il servizio delle stazioni e dei treni.

Cessa la comunanza del tronco Falconara-Ancona e delle stazioni di Bologna, Terni, Caserta, Napoli, Potenza Inf., Taranto, Fasana, Ravenna, Lugo, Rimini, Falconara, Ancona, Porto civitanova, Sulmona, Isernia, Benevento, Rocchetta S. Antonio e Brindisi, e quindi cessano anche tutte le scritturazioni e formalità che da tale ordinamento derivano.

L'esercizio delle linee che passano allo Stato verrà fatto a mezzo dei tre Servizi esistenti in Ancona, posti alla dipendenza della Direz. Generale delle Ferrovie dello Stato.

II.

Il servizio della manutenzione e delle costruzioni, costituite dalle Meridionali, continuerà ad avere le attribuzioni del passato, eccezione fatta per ciò che concerne le costruzioni, le quali restano di pertinenza della Sezione delle Meridionali e per quanto altro viene diversamente disposto dal citato Ordine Generale.

Rimarrà invariata la suddivisione del servizio in quattro uffici e rimarranno del pari invariati per attribuzioni e giurisdizione gli otto uffici di gestione per la manutenzione e sorveglianza della linea, distaccati a Rimini, Castelbolognese, Foggia, Bari, Lecce, Napoli, Campobasso, Aquila, mentre cesseranno di far parte del servizio gli uffici distaccati per la nuova linea Lecce-Francavilla e diramazione Alessio-Nardò.

Il servizio di mantenzione corrisponderà colla Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato a mezzo del servizio centrale XI, sedente a Bologna, per tutto quanto concerne le manutenzione e la sorveglianza delle linee, le proposte e l'esecuzione dei lavori e le provviste di materiale d'armamento e di materiale fisso, mentre per quanto riguarda i fascicoli di viaggio, i contratti stipulati dalle Meridionali, la contabilità di ragioneria, le disposizioni di Cassa, il personale, le somministrazioni di materiali, oggetti e materie di consumo e la tenuta dei relativi conti, continuerà a rivolgersi agli Uffici che verranno provvisoriamente mantenuti in Firenze rispettivamente alla dipendenza dei Servizi Centrali I, II, IV e VI, come si dirà in appresso: si rivolgerà infine agli altri Servizi della Dirz. Gen. nei limiti della rispettiva competenza, per quanto non è contemplato dettagliatamente contemplato dal citato Ordine Generale.

Il Dirigente il Servizio di Manutenzione firmerà e diramerà gli Ordini di Servizio, le Circolari e le altre disposizioni di sua competenza, previa approvazione della Direz. Gen. (Servizio Centrale XI).

Per le gare e pei contratti afferenti alla eccezione dei lavori e per le espropriazioni, avrà le facoltà che nelle stesse materie sono devolute ai Capi dei Compartimenti.

III.

Il Servizio del Materiale e della Trazione funzionerà con le attribuzioni conferitegli dall'Ordine di Servizio Gen. N. 293-1905 della Società per le Meridionali, in quanto non sono modificate dal citato Ordine Generale.

Rimarrà invariata la suddivisione del Servizio in quattro Uffici e rimarranno pure invariate le attribuzioni e la giurisdizione dei quattro Uffici distaccati a Rimini, Foggia, Bari e Napoli.

Il Servizio del Materiale e della Trazione corrisponderà colla Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato a mezzo del Servizio Centrale X per tutto quanto concerne la trazione ed il materiale; mentre per quanto riguarda i biglietti di viaggio, la contabilità di Ragioneria, le disposizioni di Cassa, il personale, le somministrazioni di materiali, oggetti e materie di consumo e la tenuta dei relativi conti, continuerà a corrispondere agli Uffici che verranno provvisoriamente mantenuti in Firenze alla dipendenza rispettivamente dei Servizi Centrali I, II, IV e VI, come si dirà infine agli altri Servizi della Direz. medesima, nei limiti della rispettiva competenza, per quant'altro non è contemplato dalle presenti disposizioni.

Il Dirigente il Servizio del Materiale e della Trazione firmerà e diramerà gli Ordini di Servizio, le Circolari e le altre disposizioni di sua competenza, previa approvazione della Direz. Gen. (Servizio Centrale X).

IV.

Il Servizio del Movimento e del Traffico funzionerà colle attribuzioni conferitegli dall'Ordine di Servizio Gen. N. 293-1905 della Società per le Meridionali, in quanto non sono variate dal citato Ordine Generale.

Esso manterrà la suddivisione in quattro Uffici ed avrà alla sua dipendenza, colle attribuzioni e la giurisdizione attuali, gli Uffici distaccati di Ancona, Foggia e Napoli.

Il Servizio del Movimento e del Traffico corrisponderà colla Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato a mezzo del Servizio Centrale VI per tutto quanto concerne il movimento del Servizio Centrale VIII per le proposte di facilitazioni nei trasporti dei viaggiatori e delle merci, le vertenze commerciali, le Agenzie di vendita dei biglietti, i trasporti a domicilio; del Servizio Centrale IX per quanto concerne i prodotti: continuerà a rivolgersi agli Uffici che verranno provvisoriamente mantenuti in Firenze alla dipendenza rispettivamente dei Servizi Centrali I, II, IV e VI per quanto riguarda i biglietti di viaggio, i contratti stipulati dalle Meridionali, il personale, la contabilità di Ragioneria, le disposizioni di Cassa, le somministrazioni di materiali, oggetti e materie di consumo e la tenuta dei relativi conti: si rivolgerà infie agli altri Servizi della Direz. Gen. per quant'altro non è contemplato dalle presenti disposizioni.

Il Dirigente il Servizio del Movimento e del Traffico firmerà e diramerà agli Ordini di Servizio, le Circolari e le altre disposizioni di sua competenza, previo benestare della Direzione Generale (Servizi Centrali VII ed VIII).

Per la liquidazione delle vertenze commerciali il Dirigente il Servizio del Movimento e del Traffico avrà le facoltà che in materia sono devolute ai Capi dei Compartimenti.

Per quanto concerne la ripartizione del Veicoli, il Servizio del Movimento e del Traffico di Ancona, fara capo al Servizio Centrale VII (Ufficio 8° in Roma).

V.

Per facilitare e semplificare i rapporti fra i tre Servizi sedenti in Ancona, per esaminare le reciproche osservazioni sull'andamento degli uffici, per studiare i provvedimenti interessanti più Servizi e concordarne l'attuazione e per tutte quelle comunicazioni che servano a mantenere unita di indirizzo fra le singole gestioni, i Dirigenti i Servizi stessi si riuniranno in Comitato ogni volta che riuniti necessario.

Il Direttore Gen. indirà inoltre, in Roma, quando altre riunioni che ritenesse necessarie, delegando, anche a presidenti pare, ove lo creda, funzionari dei Servizi Centrali, o designerà il funzionario che deve presiedere le riunioni.

VI.

I Servizi ed Uffici costituenti la Direz. Gener. delle Meridionali, che passano allo Ferrovie dello Stato, vengono sciolti; le attribuzioni relative pas-

sano in parte ai Servizi Centrali della Dir. Gen. delle Ferrovie dello Stato, nei limiti della rispettiva competenza, ed in parte restano devolute agli Uffici che si costituiscono in Firenze col personale di quelli disciolti, giusta quanto appresso:

a) *Segreteria*, alla dipendenza del Servizio Centrale I.

Curerà la custodia degli archivi degli affari generali e di quello dei contratti stipulati dalla Società cessante e terrà la corrispondenza cogli Uffici che abbiano bisogno di consultare i documenti in essi archivi custoditi: tratterà, in base alle istruzioni del Servizio Centrale I, gli affari concernenti i biglietti di viaggio pel personale existendiale, e provvederà agli opportuni riscontri; tratterà infine tutti gli altri affari d'ordine generale che gli saranno affidati dalla Dir. Gen.

b) *Personale*, alla dipendenza del Servizio Centrale IV.

Terrà la matricola del personale ex-mediterraneo, esaminerà le proposte dei provvedimenti che lo concernono e le rimetterà al Servizio Centrale IV per le superiori decisioni.

c) *Ispettorato sanitario*, distaccato in Ancona, alla dipendenza diretta della Dir. Gen.

Conserverà le attribuzioni conferitegli dall'Ordine di Servizio Gen. n. 227-1905 sopra citato.

d) *Ragioneria*, alla dipendenza del Servizio Centrale II.

Provvederà a tutti gli incombenti di ragioneria per le linee già esercitate dalle Meridionali per le attribuzioni conferitele dall'art. 5 dell'Ordine di Serv. Gen. n. 227-1905, meno quelle proprie della Società cessante, come il servizio di Finanza e Titoli; provvederà al servizio di Cassa, mediante gli Uffici di Cassa di Firenze (Ferrovie dello Stato), e di Ancona e secondo le istruzioni che saranno date dal Servizio Centrale II.

e) *Approvvigionamenti e magazzini*, alla dipendenza del Servizio Centrale VI.

Continuerà ad avere le attribuzioni di cui all'art. 6 del citato Ordine di Servizio Gener. per le linee già esercitate dalle Meridionali, facendo capo, per la contabilità e per le operazioni di Cassa, alla Ragioneria, come si è detto per gli altri servizi.

La trattazione degli affari litigiosi, salvo quelli di esclusivo interesse della Società delle Meridionali e che essa intenda riservarsi, passa al Servizio Centrale III col quale dovranno corrispondere i Servizi di Ancona.

—

La Divisione Tariffe e Controllo Prodotti viene aggregata all'Ufficio Controllo Prodotti delle Ferrovie dello Stato in Firenze.

VII.

Il personale ora dipendente dalla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, eccezione fatta per quello che resta definitivamente alla Società medesima, passerà alla dipendenza dell'Amm. delle Ferrovie dello Stato, conservando, a meno di casi speciali in cui sia disposto altrimenti, le attuali attribuzioni.

Il pagamento delle competenze ordinarie e la liquidazione e pagamento di quelle straordinarie saranno fatti pel mese in corso e fino a nuove disposizioni, con le norme vigenti.

Sulle linee già esercitate dalle Meridionali rimarranno in vigore, fino a nuove disposizioni, gli attuali regolamenti pei segnali, per la circolazione dei convogli, per il personale di manutenzione e sorveglianza, per il personale dei treni e di macchina, pei deviatori e manovratori, per la circolazione dei carrelli ed altre simili disposizioni avente rapporto col movimento dei treni.

Col passaggio allo Stato tutti gli agenti ex Meridionali continueranno ad esser soggetti al regolamento del personale attualmente *per essi* in vigore e ciò fino all'applicazione del nuovo regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato; pel rilascio dei biglietti di viaggio avrà effetto il regolamento approvato con R. D. 29 giugno 1905, N. 456.

VIII.

Il Capo servizio comm. ing. Samuelli Ferdinando viene incaricato provvisoriamente della presidenza delle adunanze del Comitato di esercizio, di cui al precedente n. V, terrà in Ancona e della direzione del Servizio del movimento del traffico.

La dirigenza degli altri Servizi ed Uffici sopraindicati e provvisoriamente affidata ai signori:

Cav. ing. Mamoli Alfredo, sotto capo servizio, per la Manutenzione.

Cav. ing. Dainelli Dainello, id. pel Materiale e Trazione.

Cav. dott. Albini Romolo, isp. capo princ., per l'Ispettorato Sanitario.

Cav. ing. De Gogola Arnaldo, capo div., pel Segretariato.

Cav. Lefèvre Luigi, isp. capo princ. reggente, pel Personale.

Arrigoni Giuseppe, capo div. reggente, per la Ragioneria.

N. N. per gli Approvvigionamenti e Magazzini.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

Leggi concernenti: modificazioni al ruoli organici del personale dell'Amm. provinciale dell'Interno; modificazione dell'organico dei funzionari di P. S. e del corpo delle guardie di città e miglioramenti economici.

RR. DD. riflettenti: delimitazione di confini: trasformazioni di patrimonio: erezioni in ente morale: applicazione di tasse di famiglia.

R. Marina. — Il cap. medico Giorgio Stoppani è sbarcato a Napoli dal piros. « Calabria ».

Il cap. medico Giovanni del Re imbarca a Napoli sul « Gallia » per New York in servisio di emigrazione.

Il cap. medico Carlo Bottoni è sbarcato a Margella dal piros. « Italia ».

Il ten. medico Giacomo Tallerico imbarca a Napoli sull' « Algeria » per New York in servisio di emigrazione.

Il ten. medico Enrico Mingo sbarcato dal « Canopic », imbarca a Genova sull' « Antonio Lopes » id. id.

Il ten. medico Luigi Alferi Gianchino imbarca a Messina sull' « Italia » id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Elezioni amministrative.

Siena. 16, ore 12.30. — Nella proclamazione degli eletti nelle elezioni amministrative di ieri, l'adunanza del Consiglio decretò di deferire egregiere per la minoranza il moderato Rasini, anzichè il socialista Gabrielli.

Fabriano. 15 — *(Ridelli)* Eccovi l'esito delle elezioni parziali amministrative di oggi: Inscritti 2073, votanti circa il 75 0/0.

Riuscirono 5 nomi della lista anticlericale e 5 della lista moderata.

Di questi, 4 appartengono al partito giovanile liberale ed uno di essi, il dottor Enrico Bargagnati, è rimasto capolista con 686 voti.

Nell' Alta Italia.

Torino. 16, ore 24. — *(ermon).* Continua lo sciopero degli esercenti di cotonificio Poma. Si lavora attivamente a risolverlo.

Nel pomeriggio furono arrestati due individui, di cui uno armato di una rivoltella carica, puntandola contro il guardie.

Stasera trecento scioperanti scagliarono sassi contro il cotonificio. Intervenne la cavalleria. Si diedero gli squilli. Furono operati sei arresti.

Torino. 17, ore 1,30 *(ermon).* Il Rettore maggiore delle Opere salesiane, sacerdote Michele Rua, ha ottenuta una lettera dal cav. Poma, nella quale promette che le concessioni già fatte agli operai lavoranti nel Cotonificio, saranno estensibili a quanti si potranno riprendere.

Queste concessioni danno alle tessitrici, ed ai terzettisti ed a parte delle spolatrici un aumento del 5 per cento sulle tariffe passate.

Stamane la Camera del lavoro distribuirà dei manifestini, sconsigliando lo sciopero generale.

Milano. 16 ore 16.30. — Stanotte, in un'osteria a S. Siro, dove ballava il, scoppiò una feroce rissa. L'operaio fonditore Carlo Pazzeri, di 18 anni, trafitto da una coltellata, spirò stamane all'ospedale.

Milano. 16, ore 24. Alle ore 21 1/2, un sospetto uscì dal macchinario della Fabbrica di ghiaccio Stondrand-Maggili, in via Palermo, causa una fuga di gas ammoniacale, spargendo per largo tratto il popoloso quartiere del Corso Garibaldi, determinando in alcune case un vero panico perchè molti si scrivano asfissiare.

Parecchi popolani e alcuni carabinieri si adoperarono coraggiosamente al salvataggio.

Sopravvennero i pompieri i quali sentitamente si fecero strada mediante forti getti di acqua, ma non arrivarono ancora ad ottenere la falla del serbatoio di ammoniaco.

I danni portano essere ingenti pel grosso deposito di generi alimentari che si trova nelle celle frigorifere.

Tutti gli asfissiati, dopo soccorsi nelle vicine farmacie, sono stati messi fuori di pericolo.

Per l'Esposizione di Milano.

Milano. 16, ore 24. — Il Consiglio comunale votò ad unanimità una mozione nella quale gli annunziati ribassi ferroviari del 75 per cento per gli studenti e gli operai accorrenti a questa Esposizione, alano estesi ad ogni categoria di persone, almeno in misura del 60 per cento, sia pure limitatamente a tutto agosto per la seconda e terza classe.

Nell' Italia Centrale

Ancona. 15 — Stamane nel teatro Vittorio Emanuele ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera della *Mutualità scolastica*. Madrina in la figlia del sindaco comm. Felici: il discorso inaugurale fu pronunciato dall'avv. Roberto Ascoli.

Terminata la cerimonia, i minuscoli mutualisti — circa 400, appartenenti alle scuole elementari della città si recarono preceduti da una musica, allo Stabilimento Marotti, dove ebbe luogo una refezione.

Siena. 16, ore 12.30. — Sono evasi, ieersera, sfondando l'inferriata del corridoio della vettura cellulare, i reclusi Falco e Calabresi, provenienti dalla Sicilia e diretti al reclusorio di San Gemignano.

Il primo è condannato all'ergastolo; il secondo a vent'anni di reclusione.

I due evasi sono ricercati attivamente.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 15. *(Narbel.* — I ferrovieri di Taranto hanno nominato una Commissione che domani si recherà a Roma per chiedere all'on. Giolitti l'indennità di residenza, stato il caro dei vivari ed il prezzo troppo elevato delle pigioni.

Ferrovia elettrica da montagna.

I *touristes* troveranno, quest'anno, in Svizzera, una nuova linea di montagna, a pendenze rapidissime e a trazione elettrica, l'aderenza essendo costituita dall'ingegno di una cremagliera Strub.

E' la linea che va da Brunnen alla terrazza di Morschach al disopra del lago di Lucerna.

Vi si utilizza una corrente polifasica a 700 *volts* ma che arriva dapprima a una tensione di 8000 *volts* per passare in seguito per dei trasformatori.

La linea ha un po' più di 2 chilometri di lunghezza con curve naturalmente frequenti, il cui raggio diminuisce spesso a 80 metri. La pendenza stabilita è di 12,6 per 100, tenendo conto delle stazioni e altrimenti di 14,5: in un punto si raggiunge il 17 per cento.

La trazione si fa mediante una locomotiva di 10,300 chilogrammi a una velocità di 9 chilometri all'ora sulle pendenze più ripide.

Si è previsto un sistema di freno elettrico speciale per le discese e del resto i motori della macchina funzionano allora come generatori.

Servizio franco-italiano pel Sempione

Il nuovo servizio ferroviario fra la Francia e l'Italia pel Sempione comprende due partenze *quotidiane* da Parigi.

Con la prima si parte da Parigi alle **14,30**; si arriva a Milano l'indomani mattina alle **7,5** ed a Venezia alle **12,5**.

Con la seconda si parte da Parigi alle **22,30**; si arriva a Milano l'indomani alle **16,10**. a Venezia alle **23,53**.

Questi due treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre, tre volte la settimana — *lunedì, mercoledì e sabato* — parte da Parigi alle **19,40** un treno di lusso *Simplon-Express* (vagons-lits e restaurant), che arriva a Milano l'indomani alle **12,32** ed a Venezia alle **18,45.**

TACCUINO DEL MEDICO

Effetti rapidi e sorprendenti.

Il dott. Mosta Antonio di Montesaglione manda di un caso interessantissimo di *lotagra* (gotta cioè presa a tutte le articolazioni), in cui la cura coll'*Antagra* (ditta Bisleri di Milano) ha dato fino dal principio risultati assolutamente straordinari.

« Il totagroso, così scrive il suddetto dottore, immobilizzato a letto da più di 15 giorni, con forti e dolorosissime localizzazioni specialmente a tutta la colonna vertebrale, non era al caso nemmeno di girare un po' la testa sul guanciale. Nessun giovamento riceveva dalle dosi alte e continue di aspirina, di salicilato di litina, ecc. e dall'uso prolungato di acque minerali: invece dopo *due giorni* di cura dell'*Antagra* ebbe un miglioramento sensibilissimo, dormì bene: ed ora che ha finito la cura del periodo acuto si volta e gira liberamente nel suo letto reggendosi anche bene in posizione seduta, ed è in via di risquisizione a casa sua. Nessun disturbo ha avuto dal medicamento. Spedite subito al mio malato un nuovo flacone del primo periodo onde possa fare la cura intercalata durante il secondo periodo ».

Un simile risultato in un malato di quella gravità basta a dare un concetto esatto di qual valore terapeutico sia l'*Antagra* contro la gotta vera e propria: e di certo che se il malato del dott. Mosta seguiterà a curarsi, potrà riacquistare quella salute e quella facilità di movimenti sulle quali egli non sperava più affatto.

Dr Argus.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Novità inglesi: miss Fletcher ha scritto per l'attore Waller un dramma in 3 atti, intitolato *1801*. L'azione si svolge in Francia durante il Consolato di Napoleone, senza che questi entri in iscena. I caratteri e l'intreccio del dramma non sono storici e si aggira intorno alla lotta di due temperamenti ambiziosi e autoritari.

Miss Fletcher sta pure negoziando con un impresario americano per la rappresentazione di un altro dramma che tratta di una fase della vita americana nel 1820.

— Il sig. Grossmith ha finito una nuova commedia in 3 atti intitolata *The Headmaster's Daughter*, dove tutti gl'impiegati e gli studenti di una scuola sono innamorati della figlia del direttore.

— Il sig. Ernest Dauncourt ha pubblicato due nuovi monologhi: *Gracia* e *Bourgeoise* e *Socialiste* ambedue di argomenti socialisti.

—

Lirica — L'esterno *si dice.*

Bolio terrà pronto pel 1906 il suo leggendario *Nerone.*

— Ecco l'elenco della Compagnia formata pel teatro d'opera del Cile dall'impresario Padovani:

Soprani: Adalina Agostinelli, Bice Cersini, Lidia Brambilla, Amalia Pinto.

Mezzi soprani: Maria Claessens, Emma Massi.

Tenori: Antonio Paoli, Amedeo Bassi, Nunzio Bari.

Baritoni: Enrico Nasi, Giuseppe La Puma, Ernesto Badini, Guglielmo Nicola, L. Tortorici.

Bassi: Luigi Nicoletti Kormann, Nassereno De Angelis, L. Santolla.

La Compagnia trionfa nel suo esteso repertorio.

Concerti — A Londra si è fatto applaudire il signor Doresani, il quale suona il violino come fosse un violoncello.

La ragione di questa sua abitudine è che avendo cominciato a suonare l'istrumento dall'età di 5 anni, egli era troppo piccolo per poterlo tenere bene.

—

Necrologi — E' morto a Parigi il giornalista Napoleone Marx.

Nato a Nancy nel 1837 cominciò a scrivere sul *Figaro* la sua prima impressioni parigine. Protetto dall'Imperatrice Eugenia, sposò la figlia d'una delle sue dame d'onore, la signorina Fairy, e il barone Haussmann lo creò ispettore delle Belle Arti di Parigi.

Scrisse: « Le monsieur qui conduit le cotillon – Les Gaudins – Le gens qui vont aux eaux – Le carnet d'un grincheux ».

Dopo la guerra del 1870 ritornò al *Figaro* che non lasciò che nel 1894.

— E' morto a Trapani Virginio Donzelli, attore drammatico.

—

Arte — La Società d'antropologia e di geografia di Siecolina ha ordinato un monumento commemorativo da spedizione Andrée allo scultore svedese Eric Lindberg, allievo del maestro francese Chapiain, membro dell'Istituto.

Questo monumento che sarà conservato nella sede della Società è formato da un basamento rappresentante il pallone d'Andrée che si eleva sui ghiacci. La figura allegorica della Svezia lo guarda con ansietà mentre esso si allontana verso il Polo e un gruppo di giovani l'acclama e un vecchio meditabondo scruta cogli occhi l'orizzonte misterioso. I nomi di Andrée e dei suoi compagni Steinberg e Fraenkel sono incisi in basso colla data 11 luglio 1897.

— Lo scultore Mario Sabatelli ha in questi giorni ultimato una statua in marmo di Giuseppe Verdi.

Questo lavoro del giovane discepolo di Cifariello è destinato alla Repubblica Argentina.

— Si è costituito in Francia un Comitato per erigere un monumento a Leonardo da Vinci ad Amboise, ove il grande artista morì nel 1519.

— A Londra è stata messa all'asta una collezione di incisioni da quadri di Meissonier.

Ottimo i seguenti prezzi:

Il pechero di A. Boulard 24 ghinee.

Generali nella neve di E. Bolon 24.

Partita perduta di Branquemard 24

Il pittore bevitore di Jauques 23

1806 dello stesso 32.

1807 dello stesso 68.

La ressa di Branquemard 90.

Drammi di terra e di mare.

Scontro tra omnibus e tram.

Londra. 16. — Un omnibus automobile ha avuto uno scontro fersera con un tram elettrico. Vi fu qualche ferito.

Grave incendio a Rijni Novgorod.

(8) Nijni Novgorod. 16. Un incendio è scoppiato nel terreno occupato dalla fiera e si è propagato con notevole rapidità.

Durante sei ore l'incendio ha distrutto 275 case, parecchi depositi ed una chiesa armena.

Sports

Regate internazionali.

Lucerna. 16. — Alle regate internazionali, favorite da un tempo splendido, assisteva un pubblico molto numeroso. Tutti i primi premi furono tirati da Società svizzere.

Nella corsa dei *doubles skiffs* la Società canottieri *Armida* di Torino riportò il 3° premio e nella corsa degli *skiffs* Schialdi, della Società canottieri *Caprera* di Torino, il 2° premio.

Feste federali ginnastiche svizzere.

Berna. 16. — Sono in omiciate le feste federali ginnastiche alle quali prendono parte 12,400 ginnasti. L'Italia vi è rappresentata da parecchie società.

Ieri ebbe luogo un banchetto ufficiale al quale intervennero il Presidente della Confederazione, Forrer ed i consiglieri federali Muller e Brenner.

Il Presidente, Forrer, pronunciò un discorso vivamente applaudito, constatando che, se la pace regna ora in Europa, possono però avvenire complicazioni.

La Svizzera, per tutelare la sua esistenza come Stato, e la sua situazione economica ha bisogno di un popolo robusto, e la ginnastica è il miglior mezzo per formarlo.

I ginnasti visitano in corteo percorrere le principali vie della città. Applauditissime le squadre estere, specialmente quella italiana.

Molto ammirati gli esercizi ginnastici collettivi eseguiti da 800 ginnasti.

La città era straordinariamente illuminata.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise – Circolo ordinario

Pres., cav. Ferrante — Giudici, avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M., cav. Coppola — Difesa, avv. Caponetti — Canc. Casali.

Omicidio in via del Leone

Capanna Pietro di anni 36, da Villafano (Aquila), formula di carattere violento, ebbe un alterco avvenuto per futili ragioni, con Antonio Sacchetti, di anni 40, da Sulmona, abitante al vicolo delle Grotte 10, senza essere abitato all'esercizio della professione di medico-chirurgo. E poichè il Rosica vedeva anche medicinali in forma e dose di medicamento, fu risvato al giudizio per aver esercitato abusivamente la professione di medico-chirurgo e per aver venduto medicinali senza esser provvisto di diploma di farmacista.

Inoltre fu rinviato al giudizio per truffa in danno di Sante Iachiboni, Salo Cohen e Ottavio Casalvi per avere, mediante raggiri, spacciandosi specialista in alcune malattie e promettendo guarigioni complete, ottenuto rilevanti sommo.

Il Tribunale condannò il Rosica a 4 mesi e 20 giorni di reclusione a L. 140 di multa e a L. 800 di pena pecuniaria.

Interessante causa di contrabbando.

Lecce 16, ore 15. — Stamane si è iniziata davanti a questo Tribunale la causa contro la Società di navigazione *Puglia* per l'accusa di contrabbandi che sarebbero stati commessi a bordo dei piroscafi *Ricasoli*, *Gallipoli* e *Lucano*.

Difendono la Società il senatore Balenzano, l'ex deputato Rubichi e l'avv. Seppa.

Consiglio Comunale

Sed. del 24 luglio - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

Ancora dello sciopero

Staderini si dichiara lieto della cessazione dello sciopero.

Crede che da questo sciopero l'Amministrazione municipale possa trarre ammaestramento per l'avvenire. I tramvieri devono essere grati a chi è avvenuto un ammaestramento, visto anche che le nostre brave guardie hanno dimostrato come si possa soddisfare un servizio pubblico con contegno dignitoso e corretto.

Propone quindi un voto di ringraziamento agli agenti del Governo e più specialmente alle guardie municipali pel servizio reso e le simpatie che seppero guadagnarsi nella cittadinanza.

Si riserva di presentare una mozione per assicurare in caso di sciopero l'esercizio pei bambini lattanti.

Cruciani-Alibrandi, a nome dell'Amministrazione, si associa al voto di plauso per l'opera degli agenti del Governo e specialmente delle guardie municipali.

Santucci raccomanda di provvedere perchè l'abilitazione delle guardie sia maggiormente estesa.

Toelonia Augusto propone di estendere anche ai vigili l'abilitazione a conducenti.

Sulimei reclama la sollecita istituzione dell'Ufficio del Lavoro, come elemento di pace e di concordia.

A Luigi Pianciani

Si passa alla proposta:

— Concorso nella spesa pel monumento a Spoleto a Luigi Pianciani.

Gisliani propone che anche in Roma sia eretto un busto onorario all'egregio patriota.

Cruciani-Alibrandi prende atto della raccomandazione.

La questione scolastica

Si approva in seconda lettura per appello nominale e senza discussione, con 42 voti contro 10, la proposta di riforma dell'Ufficio VI e i provvedimenti transitori sulle questioni vertenti fra il Comune e il personale insegnante.

Le varie proposte.

Sono inoltre approvate le seguenti proposte:

Completamento del fabbricato per l'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » (2ª deliberazione).

Libero insegnamento di Santa Cecilia (2ª deliberazione).

Riforma dello statuto dell'opera pia nazionale per assistere i figliuoli derelitti dei condannati.

Rinnovia all'ipoteca legale sul terreno in piazza Dante, prendendo atto del Ministero delle telegrafi.

Concessione alla Ditta G. Vianisi e C., per impianto di lampade elettriche in un tratto della via della Scrofa.

Concorso nella spesa pel monumento in Spoleto a Luigi Pianciani.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per pagamento di arretrati al personale dei giardini.

Maggiore estensione dell'appalto a trasferire privata per la bonifica dello stagno « Acqua Acetosa » sulla via Laurentina.

Sistemazione e piantato di 50 olmi per i vigili.

Maggiore altezza del prospetto del carcere giudiziario (sezione femminile) sulla via di S. Francesco di Sales.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla sig. Imelda Antonisi-De Rosa in Feroldi.

I pubblici dormitori.

Segue la proposta:

Nozione del cons. Tenerani, Vanni, Liberati, Giuliani e Cerroti per l'apertura dei dormitori in Piazza dei Cerchi e per la costruzione ed esercizio di altri dormitori.

Tenerani svolge la mozione, dimostrando la necessità di provvedere a tale esigenza. Crede che non si tratti di pubblica beneficenza nel senso assoluto della parola, per la quale il Comune non è tenuto per legge, ma di un provvedimento di polizia urbana di competenza dell'ammin. cittadina. Oltre il dormitorio ai Cerchi, poi cui funzionamento urge provvedere, vorrebbe che al cessare la costruzione anche di un dormitorio nei quartieri alti, imponendo, se occorresse, una piccolissima tassa d'ingresso.

Vanni, Liberati, Tortonia A. Associandosi all'insieme propone si trovi modo di far funzionare specialmente il dormitorio ai Cerchi.

Cruciani-Alibrandi. Si occuperà della cosa. Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

—

Erano presenti:

Acciaresi, Apolloni, Aureli, Baccelli, Balloni, Benucci, Berti, Bugarini, Buttarelli, Cagnati, Caretti, Carano, Cecchini, Cecarelli, Cecchini, Ceselli, Cruciani-Alibrandi, Di Sau Martino, Faceli, Ferrari, Fortunati, Galazzi, Galli, Gamondi, Genuari, Giordano-Apostoli, Girvendi, Grigliani, Grandi, Iacoponeci, Lucernoni, Kambo, Liberali, Malatesta, Mosami, Pacelli F., Pacelli E., Perazzi, Pericoli, Persichetti, Piperno, Postempaski, Sallmei, Salustri, Salvati, Sanjust, Santucci, Sciolela, Serafini, Staderini, Tenerani, Tenerani, Tittoni, Tomassini, Tortonia A., Tortonia L., Tranzi, Vanni, Villa.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il cardinale Francesco Desiderato Mathieu.

— Ieri, segretario di Stato ha partecipato al cav. Tanfani che da minuziosa inchiesta eseguita essendo risultate insussistenti le accuse, onde era stato oggetto, il Santo Padre si è degnato di nominarlo ufficialmente fornitore degli Ordini e questi pontificii.

La cittadinanza romana, che approvza il Tanfani, compra i biglietti per la lotteria e mentre gli fa piacerà del provvedimento, che acquista significasco e valore di giusta riparazione.

Pel Liceo musicale di S. Cecilia — Accennammo ieri alla distribuzione dei premi agli alunni del Liceo Musicale di S. Cecilia, dalla quale risulta che il nostro istituto musicale viene ad assumere d'anno in anno maggiore importanza.

Questi buoni risultati lasciano quindi sperare in un avvenire sempre migliore, oggi specialmente che il nostro Municipio consegnire una definitiva e solida sistemazione.

E' noto infatti che fin dal 1904 il Ministero della P. I. aveudo rilevata la instabilità delle condizioni finanziarie dell'Istituto, nel quale erano e sono tuttora soggette all'alea delle votazioni dei bilanci dei singoli enti che concorrono a mantenerlo e ritenendo inoltre non perfette e intese anche, nell'interesse dell'istituto stesso, le condizioni fatte al personale del Liceo, accoglieva il voto che il Liceo potesse essere convertito in istituto governativo, assimilandone con ciò la residenza e rendendo possibile quell'ampliamento degli studi che corrisponda alle moderne esigenze dell'istruzione musicale. E per facilitare l'attuazione di un importante disegno, quale è la costituzione di un apposito consorzio nel quale il Comune consolidava il suo attuale concorso e lo Stato assumeva l'onere del personale con quello maggiore spesa che si riconoscesse indispensabile.

Il provvedimento, senza dubbio opportuno, fu ratificato per quanto riguarda il Comune, nella seduta del Cons. comunale di iersera (2ª delib.) e la sua utilità evidente apparisce dal seguente schema di convenzione: del quale riportiamo le disposizioni sostanziali:

Art. 1. E' costituito un consorzio fra il Governo, la Provincia e il Comune di Roma, per il mantenimento del Liceo Musicale di Santa Cecilia in Roma, che diventa Istituto governativo per ciò che riguarda il personale e gli Alunni dei fondi assegnatigli in virtù della presente convenzione e per gli effetti legali dei titoli in esso conseguiti.

Il Liceo, ove il Governo ne riconosca l'opportunità, sarà eretto in ente morale.

Art. 2. Lo Stato corrisponde direttamente al personale dirigente, insegnante, amministrativo e di servizio, gli stipendi, gli aumenti sessennali, le pensioni ed indennità secondo le vigenti leggi ed ogni altro compenso per qualsiasi titolo.

Art. 3. Lo Stato, oltre ad assumere l'intera spesa del personale, come l'art. 2, corrisponde al Liceo una dotazione annua non minore di lire 20 mila per le spese materiali.

Corrisponde pure una dotazione annua di lire 10 mila alla R. Accademia per provvedere al suo personale, distinto da quello del Liceo, e per concorrere all'adempimento dei fini che essa si propone.

Art. 4. La Provincia ed il Comune di Roma si obbligano a concorrere alle spese di mantenimento del Liceo, inscrivendo nei rispettivi bilanci, fra le spese obbligatorie, la quota del loro concorso, giusta la presente convenzione, e cioè un contributo annuo di L. 15 mila la Provincia e un contributo annuo di 45 mila lire il Comune.

Le suddette somme debbono essere versate al pubblico erario non più tardi del 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 5. I contributi della Provincia e del Comune di Roma vengono inscritti in apposito capitolo del bilancio dell'entrata, e figurano nel bilancio passivo nel Ministero dell'istruzione pubblica in aumento degli stanziamenti per le spese riflettenti agli istituti di istruzione musicale e drammatica, sotto il titolo: R. Liceo Musicale di Santa Cecilia in Roma — Personale — Dotazione.

Art. 7. Il Municipio, la Provincia, il Comune e la R. Accademia hanno un proprio rappresentante nella Commissione amministrativa del Liceo, della quale fa parte anche il direttore dell'Istituto. La Regia Accademia è rappresentata dal suo presidente.

Art. 9. La Provincia ha diritto a n. 15 posti gratuiti ed il Comune a n. 45 posti gratuiti nella scuole del Liceo (esclusa la scuola di pianoforte) per giovani poveri appartenenti rispettivamente alla Provincia ed al Comune di Roma, che siano stati regolarmente ammessi alla scuola stessa, secondo il regolamento del Liceo.

Art. 10. Il personale del ruolo del Liceo, passando a carico dello Stato, viene assunto in servizio alle condizioni determinate dalla presente convenzione, dal ruolo organico e dallo stato del Liceo, ed è soggetto alle leggi e alle norme che regolano la carriera degli insegnanti e degli impiegati degli istituti artistici governativi.

Art. 12. Lo statuto e il regolamento del Liceo sono approvati nei modi consueti per gl'istituti artistici governativi.

I bilanci e i conti e tutti gli atti di amministrazione del Liceo sono soggetti alle norme della legge sulla contabilità dello Stato.

Art. 15. Presso il Liceo continuerà a funzionare la Scuola normale di canto corale istituita per la istruzione degli insegnanti elementari del Comune di Roma.

Art. 20. Per venire in aiuto di quei professori ed impiegati, in servizio del Liceo musicale al momento dell'approvazione di questa convenzione, i quali, divenuti inabili per età o per malattia, debbono lasciare il posto prima che possa per essi maturare il diritto alla pensione secondo le leggi dello Stato, è costituito un fondo di sussidi, che sarà inscritto nel bilancio della R. Accademia, la quale ne curerà la distribuzione d'accordo con la Commissione amministrativa del Liceo, tenendo conto del servizio prestato e delle condizioni economiche della persona da sovvenire.

I funerali dell'avv. Barnaba. — Ieri alle 15, dalla stazione di Termini ebbe luogo il trasporto funebre della salma dell'avv. Guglielmo Brenna, morto a Losanna.

Il feretro fu deposto in un carro di 1ª classe ed il mesto corteo, seguito da numerosi avvocati col presidente del Consiglio dell'Ordine avv. Lupacchioli, dal fratello dell'estinto avv. Paolo, dal cognato comm. ing. Allievi, degli avv. Bucciante, Mariani e Ponchain, dal collega Panattoni, in rappresentanza dell'Associazione della stampa, da alcuni magistrati, dal cav. Bonaccorsi con gli uscieri, dai rappresentanti dei vetturini con bandiera e dai labari delle Associazioni Operaia costituzionale, Lavoro-Patria-Re, M. S. insegnanti e Circolo Vittorio Emanuele II; passando per via S. Lorenzo, si diresse al cimitero.

Sostò però innanzi alla chiesa del Sacro Cuore ove fu dato l'assoluzione alla salma col coro generoso l'esatto concorso numeroso e desolato accompagnò la salma fu tumulata nella tomba di famiglia alla presenza della vedova signora Enrichetta Gobetti-Lega.

La morte del console Tarnassi. — Ieri mattina, alle ore 10,45, è morto l'avv. Tarnassi, console della Repubblica Argentina a Roma. Di stimatissima famiglia romana, area vissuto molti anni in America, esercitando con grande onore l'avvocatura: insegnò letteratura latina nell'Università di Buenos-Ayres e pubblicò parecchi volumi sul nostro dialetto.

Dopo avere onorato per tanti anni il nome italiano in America, se n'era venuto a Roma, solitario pochi mesi, accettando la carica di Console della Repubblica Argentina.

E' morto ancora giovane, a soli 42 anni, vittima di un morbo crudele pebile a tutte le cure della scienza.

Un banchetto all'on. Pozzo. — Ieri sera al Ristorante Valiani, per iniziativa della Società dei Masseranesi residenti in Roma, presieduta dal comm. Grani, fu offerto un banchetto a S. E. l'on. Marco Pozzo, sotto-segretario di Stato pel Ministero delle finanze.

Alla tavola d'onore avevano trovato posto le LL. EE. gli on. Facta e Bertarelli, il sen. Cerruti, il comm. Pozzo, il comm. Tittoni, il comm. Martorini, Pedrazzi, Saperno, il comm. Cicardi, il cav. Boggio, i prof. Bino-Chiesa, i cav. Molina, Bertucci, Tedeschi e Negri.

Dopo la lettura delle adesioni, tra le quali ricordiamo quelle dell'on. Bellin, del prof. Garlanda e della Società fra i masseranesi residenti a New-York, il comm. Grani ricordò con belle parole l'on. Pozzo fu tra i fondatori del sodalizio, al quale si dovevano questa ottimissima riunione. Portò quindi il saluto degli amici e terminò invitando i presenti a brindare a S. M. il Re.

L'on. Facta, anche a nome del collega Bertarelli, ringraziò il presidente Grani per aver dato loro modo di partecipare a questa simpatica riunione. Disse che il pensiero gentile doveva aver avuta la sua origine in quelle nobili tradizioni che uniscono le regioni dell' Alta Italia, così benemerite dell' unione nazionale, in una poesia di ricordi e di affetti.

Brindò quindi alla salute degli intervenuti.

Seguirono, con brevi discorsi, il senatore Cerruti, il comm. Tittoni ed il sig. Saperno, che riportò il saluto di Candelo, città natale dell'onorevole Pozzo.

Questi, salutato da un lungo applauso, ringraziò della affettuosa dimostrazione e dopo avere accennato ai suoi concittadini che dalla lontana America si erano ricordati di lui.

Inviò tutti ad alzare i bicchieri in onore del Presidente del Consiglio e del ministro Massimini.

Concluse mandando un reverente saluto al nostro Sovrano.

E *Adolfo Lo Monaco*, *fundo* il portiere di Montecitorio Longagnani Germiguano, lesse un suo discorso rivelando che egli aveva *introdotto* l'on. Pozzo alla Camera.

Al levar delle mense giunse il ministro Massimini che fu accolto da un lungo applauso.

Il deputato di Biella, on. Borra, che per motivi di salute non aveva potuto partecipare al banchetto, ma rappresentato dal collega Andino.

Inutile dire che durante il banchetto regnò la più schietta allegria.

In onore delle LL. EE. gli on. Ciuffelli e Pompilj. — Il ricevimento dato iersera alla Società degli umbro-sabini in onore degli on. Ciuffelli e Pompilj non poteva riuscire più cordiale.

Alle 21,30 le sale del Circolo erano affollate di gentili signore e di numerosi soci.

Ieri mattina il comm. avv. Fr. Antonelli, presidente delle assemblee, l'avv. Giov. Amici, presidente dell'Associazione, il vice-presidente cav. G. Piccini, gli infaticabili organizzatori della riunione, cav. Vincenzo Finocchini e Ulisse Mastropietro.

Assistevano numerosi anche gli onorevoli Ciuffelli e Pompili, che più volte espressero la loro riconoscenza per la calorosa accoglienza.

Una rappresentanza del Ricreatorio Vittorio Emanuele III, di cui è vice presidente onorario l'on. Ciuffelli, capitanata dal presidente cav. Celestino Angeli, gli presentò una bella pergamena commemorativa.

Si fece anche dell'ottima musica e dello scelto trattenimento vocale eseguirono il tenore De Castelli, il soprano l'umberto Pica e la soprano signorina Antonietta Piccini. Tutti furono applauditi.

E stato servito un *buffet* e alle *champagne* brindarono alla prosperità dell'Unione e dell'Associazione gli on. Ciuffelli e Pompili, gli avv. Antonelli, Amici e Piccini.

La riunione si protrasse animatissima fino a tarda ora.

Avevano aderito per telegramma gli onorevoli Fortis, Nasolini, Centurini, il sen. Massarosci e parecchi altri deputati provinciali dell'Umbria.

I treni sulla Roma-Frascati. — A proposito dei ritardi lamentati su questa linea il comm. Ovazza, capo del comp. delle SS. FF. di Roma, ci fornisce cortesemente alcune spiegazioni che riassumiamo.

Tutti i mezzi di cui dispongono ora le ferrovie, il personale tutto ha fatto più del suo dovere. I ritardi quindi si debbono alle tristi condizioni della stazione di Roma, alla fortissima salita (35 0/00) fra Ciampino e Frascati che obbliga a limitare i carri a 14 veicoli al massimo anche quando sono in servizio 2 locomotive, alla ristrettezza del piazzale della stazione di Frascati, alle difficili condizioni del tratto Roma-Ciampino che rende malagevole il passaggio di treni straordinari e alla deficienza di locomotive e vetture che tuttora si fa sentire.

I viaggiatori di domenica furono 4500, superando ogni previsione. La domenica precedente non furono che 3000 e quella del 15 non superarono i 2500. Il servizio del resto avrebbe potuto procedere meglio, nonostante l'abbondanza del personale, se i viaggiatori in partenza da Frascati, fossero stati un po' meno allegri, per non dire alquanto turbolenti.

Dopo l'incidente del tram elettrico la stazione di Frascati fu presa d'assalto. I viaggiatori giungevano a centinaia da ogni parte, salivano nei bagagli e perfino nelle garette dei treni, sicchè per evitare pericoli gravi si dovette perder tempo e quindi giungere a prender posto nelle vetture con un po' più di calma e di deferenza al personale ferroviario le cose potrebbero andar meglio.

Per ovviare ai riflessi alle deficienze d'impianti e di personale si è provveduto alla sua completazione, ma se il pubblico da parte sua facesse del suo meglio per agevolare il personale nel suo servizio, i ritardi si potrebbero evitare.

La Società Romana Tramways Omnibus in seguito al manifesto 10 luglio, avverte suoi ordevo che alle domande d'impiego unirono i loro documenti, di farli ritirare dalle ore 16 alle 18 del giorni 18, 19, 20 e successivi, nell'ufficio di via Cavour n. 278, essendo cessata la ragione di assunzione del nuovo personale.

Impiegati d'ordine del Ministero Finanze. — La Società fra gli impiegati d'ordine del Ministero delle Finanze, costituita nel 1900 come organizzazione di classe, si è ora trasformata, mediante apposita riforma del proprio Statuto, in associazione di previdenza ed assistenza.

Nell'assemblea generale dei soci tenuta i giorni 9 e 10 corr. fu acclamato presidente onorario del sodalizio l'on. deputato avv. Nicolò Riezzi, e fu quindi nominato le seguenti cariche sociali:

Presidente: Verardini rag. Vittorio;

Consiglieri: Anichini cav. Egisto, Barletta Francesco, Doria Achille, Grugnetti Aquilino, Leoni Ugo, Zampa Vincenzo.

Sindaci: Bertolli Benedetto, Rinaldi Giuseppe.

Presidenza delle assemblee: Becherini Ettore presid. — Persichetti Umberto segretario.

Furono infine eletti probi-viri i signori: Buonasano cav. avv. Enrico — Olcelli avv. Antonio — Pompei cav. avv. Edoardo.

Corso magistrale romano di lavoro manuale. — La Direzione comunica che, per esservi ammessi, agli insegnanti romani non è necessaria la presentazione della patente, ma basta che la domanda e la fotografia siano vidimate dal Direttore, professor Tanzo, in via Firenze, 42.

L'ammissione della copia di patente, gl'insegnanti di Provincia, potranno farla anche durante il tempo di corso.

Il Collegio degl'insegnanti e la Direzione affermano che il Corso magistrale romano di lavoro manuale *educativo* è *valevole* a tutti gli *effetti legali* come quello di Napoli e Spezzano.

I medici condotti — Iersera il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina dei nuovi 10 medici condotti.

Dopo lunga discussione, alla quale presse parte anche l'on. Baccelli, furono nominati i seguenti:

Carra Vincenzo — Guidi Luigi — Fraschetti Venceslao — Seafi Emilio — Pecori Giuseppe — Bianchetti Aristide — Baldieri Rodolfo — Agostini Achille — **Pampersi** Giulio — Garofalo Alfredo.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc., in Via Mercede N. 9 propisciutti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-36

Lo scontro tramviario di Frascati — Le indagini fatte dal vice Commissario Brusal avrebbero assodato che lo scontro avvenne alle ore 20.

La lettura di rimorchio sarebbe stata sganciata da quella conducente ed abbandonata sul binario senza essere prima stata frenata.

Le guardie di P. P. D'Uffizi Ascenzio ed Alberto Dello Strologo che si trovano feriti anche sulla vettura tentarono di fermarla, infatti riuscirono a rallentarne la corsa, ma non ad evitare l'investimento.

I feriti sommano a 90, ed i più gravi furono curati a Frascati nell'ospedale dei Fatebenefratelli. Uno di essi è morto. E' il fruttarolo Ventura Di Giacinto di anni 57, abruzzese, abitante in Roma in via Cimarra 67.

Nel disastro aveva riportato delle contusioni giudicate dapprima guaribili in 5 giorni.

Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Coi treni provenienti da Frascati ieri giunsero in Roma altri feriti, che si presentarono nei seguenti ospedali: — A Sant'Antonio: Ragni Vincenzo, a. 21, ab. via Cimarra 67, contusioni varie destra guar. 8 giorni - Foschi Filomena a. 46 ab. v. S. Giovanni 73 contusioni varie g. 10 g. - Ricci Nicola a. 38 ab. v. Atenea 5 contusioni anca sinistra g. 5 g. - Spariani Giacomo a. 39 muratore ab. v. Principe Amedeo 240 varie contusioni g. 10 g. - Piersanti Vincenzo a. 25 ab. v. Tiburtina 148 muratore - Ferrari Fortunato a. 20 ab. v. Ariosto 12 ferita alla testa g. 7 g. - Guidotti Aurelia a. 38 ab. v. Campani 41 contusioni alle fronte ed agli arti inferiori g. 10 g. e le figlie Antonietta di a. 14 contusioni alle gambe g. 8 g. e Letizia di a. 18 contusioni all'addome g. 6 g. - Colombi Margherita a. 45 ab. v. Campani 41 contusioni varie gamba destra g. 10 g. s. c. - Risetti Luigi a. 40 ab. v. Foscolo 17 contusioni alle gambe g. 8 g. e la moglie Chiara D'Andrea di a. 34 contusioni gamba destra g. 6 g. - Alfonso Gaetani a. 38 ab. v. Marche 54 distorsione mano sinistra g. 10 g. s. c. - Baratti Biagio a. 49 ab. v. Lubicana 92 contusioni anca destra e gamba sinistra g. 8 g. s. c.

— Baratti Umberto, di a. 33, ab. in via Labicana, 178, oste, contusioni alla faccia ed al dorso; giorni 10 salvo complicazioni.

— Baratti Giuseppe, di a. 54, ab. in via Labicana, 79, frattura doppia della 9ª costola destra, guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— Egidi Ernesto, di a. 77, ab. in via Leone IV, contusioni alle gambe guaribili in 8 giorni.

Alla Consolazione:

Mossate Imero, 34, Roma, vaspillone, v. Portico d'Ottavia, 19, ferita poloo sinistro; 7 g.

Tempesta Romeo, 22, Roma, tipografo, P. Farnese, 105, contusione ginocchio destro; 8 g.

Bacchi Evariato, 33, Veracchio, agrd. arti grafiche, vicolo Corallo, 4, ferita alla tesa; 10 g.

A S. Giacomo:

Rivelli Virginia, ved. Marinelli di anni 52 proprietaria della salsamenteria in via del Seminario 105, con probabile frattura del bacino: la nepotina della Rivelli, Marcella Longhi, di anni 3, con contusioni all'anca destra. 10 giorni; Giacinti Amadio, diciottenne, pizzicagnolo, percosso dalla Rivelli, con distorsione del piede destro, 12 giorni.

— Il Prefetto, sen. Colmayer, con decreto di ieri mattina, ha nominato una Commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità derivanti dal disastro tramviario e riferire sulle condizioni di esercizio della rete tramviaria dei Castelli Romani e sui provvedimenti da adottare per garantire nel modo più assoluto la sicurezza dell'esercizio e la incolumità dei passeggieri.

Della Commissione è composta dai signori:

Avv. cav. Serra Caracciolo Vittorio, consigliere di Prefettura, presidente.

Avv. cav. Giuliani Camillo, deputato provinciale, membro.

Ing. cav. Tomassuolo Simone, direttore del Circolo di Roma dell'Ufficio speciale delle ferrovie, membro.

Assisterà la Commissione con le funzioni da segretario il prof. Carassai Carlo, segretario di Prefettura.

Arresto di un prepotente — Il contadino Arturo Vannicelli di anni 33, l'altra notte all'una, passando per piazza Campani, si avvicinò agli agenti di pattuglia Da Clemente e Gatto, e dopo averli urtati in modo poco riguardoso, li apostrofò con frasi che non meglio si addicono a un trentino. »

Gli agenti allora lo trassero in arresto alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, da dove ieri mattina fu inviato a Regina Coeli.

Mania suicida. — Emilia Assisi, di a. 41, da Roma, ab. in v. P. Amedeo, 127 che da parecchio tempo aveva dato segni di alienazione mentale, l'altro ieri, alle 17,30, mentre era sola in preda a forte esaltazione e col proposito di suicidarsi.

Si recò, infatti, a Porta Maggiore e giunta nella località Centocelle, si gettò in un pozzo.

Fortunatamente non era molto profondo e non ebbe che lievi contusioni.

Ricondotta ieri mattina, alle 12, il contadino Giovanni Pesciarelli, mentre passava in quella località, udì i lamenti della suicida ed avvicinatosi al pozzo, con l'aiuto del carabiniere Attilio Romanelli, la trasse in salvo.

Condotta all'ospedale di S. Antonio, il dottor Fornaca riconobbe la disgraziata affetta da mania suicida ed appreselle le cure che, per ora, ha richiesto le pratiche per farla ricoverare in Manicomio.

L'Assisi, giorni fa, aveva tentato anche di gettarsi nel Tevere, ma ne era stata impedita da alcuni ritardatari.

Furto. — Nella scorsa notte i ladri, aperta la vetrina del negozio di calzoleria di Francesco Marra in via Margutta 53, rubarono dodici paia di scarpe e diverse pelli per un valore di L. 400.

Caduto dal treno. — L'altra notte alle 2 mentre un treno di soccorso, inviato a Frascati, faceva ritorno in Roma, certo Attilio Montagnoli di anni 56, da Roma, domiciliato in Anagni, cameriere, che stava in piedi sul treno appoggiando la schiena allo sportello, precipitò sulla via per l'improvviso aprirsi dello sportello medesimo.

Accorsi i militi della Croce Verde raccolsero il caduto e con una barella lo trasportarono a S. Antonio ove i sanitari gli riscontrarono la frattura di una costola e della base del cranio.

Borseggio — Al Commissariato dell'Esquilino, il fattorino trasferito Francesco Travesi, ha denunziato che sulla piazza di Frascati, mentre ieri saliva sul tram era stato borseggiato del portagli contante L. 85.

Due truffatori. — Ieri, alle 14, si presentarono nell'abitazione di Ercole Filidio, in via Campo Marzo 84, due individui per affittare camere mobiliate.

Il Filidio li invitò a visitare il suo appartamento, ma gli sconosciuti mostrarono di aver trovare di loro soddisfazione le stanze proposte.

Dopo poco il Filidio si accorse che dalla giacca, che era stata lasciata su di esso, era sparito il portamonete contenente 20 lire e tre polizze del Monte.

Denunziò il furto al Commissariato di Trevi.

Brutto risveglio. — Il giardiniere Vincenzo Diggione, di anni 55, da Lonzano, in via dei Leopardi 1. L'altra notte arrivato a tarda ora da Frascati, trovò il portone chiuso. Si adagiò in terra attendendo il figlio Umberto.

Ma più che l'attendere potè il sonno.

Verso le 2 il figlio giunse. Svegliò il padre il quale però colse l'ingrata sorpresa di trovarsi più addosso un orologio di nikel con catena d'oro del valore di 125 lire.

Ieri mattina il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Identificazione di un annegato. — Giorni or sono nella località la Pascara fu estratto dal Tevere il cadavere del giovanetto Adolfo Vinci, tredicenne, ab. in via della Vetrina 24, che si era annegato a Ponte di Ferro, presso la Mola dei Fiorentini.

Il povero Vinci fu riconosciato dal fratello Enrico e dallo zio Alfredo Vinci.

Le gesta d'un teppista. — Ieri alle 15,30 in piazza Guglielmo Pepe di fabbro Domenico Martelli di a. 20 ab. in via dei Sanniti 18 prendeva verso un individuo che percuotera brutalmente un ragazzo.

Lo sconosciuto per tutta risposta lo ferì con un coltello alla coscia sinistra ed al dorso e poi si diede alla fuga.

Accompagnato all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Incendio. — Ieri sera alle 22,15 per causa ignota si incendiò la canna del camino nell'abitazione del sig. Carlo Valeri in via del Tritone 61.

Accorsi i vigili del comando il fuoco fu spento prima che potesse prendere maggiori proporzioni.

Attenti ai veleni! — Un bambino, Mazzacci Gaetano ab. in via Tunisi, per ishaglio beveva iersera dell'acido solforico, che trovò entro una bocetta posta su tavola

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

I due impiegati erano felici.

— Non credete, signor ispettore, disse Bascoux, che io possa passare in pianta stabile?

— Ed io impiegato di prima classe? domandò avidamente Morisset.

— In fede mia! è possibile, giacchè un posto è vacante alla stazione del Puy-Néré, e vi sarà un avanzamento.

— Allora, il povero signor Fleuriot è morto per davvero? disse Bascoux con voce commossa.

— Perbacco! Per questo gli altri avanzano, replicò Morisset con indifferenza.

Vincent lo guardò.

— Si direbbe, Morisset, che la morte del vostro antico compagno non vi addolora!

Morisset, dal canto suo, procurò di leggere sul viso di Vincent se conveniva o no di mostrarsi triste, ma non indovinandone il pensiero replicò con malizia:

— Come piacerà al signor ispettore.

Vincent gli volse le spalle con disprezzo.

Vincent, dopo aver gettato un rapido sguardo sui diversi pezzi del telegrafo ed essersi assicurato che tutto vi era in buono stato, s'avvicinò al parapetto e spinse il suo sguardo sulla campagna.

Le lande, dette di Barbezieux, erano sempre là, tanto sterili e brulle, quanto le grandi lande di Bordeaux.

In faccia al Puy-Néré s'innalzava sempre il Castello-Nuovo, le cui porte e finestre erano serrate, e che, dopo aver ritrovato un momento di vita e di splendore, era ricaduto in abbandono.

Già il museo ricominciava ad invadere il tetto, sul quale, nella notte, cantavano le civette e i gufi.

Ma questi dettagli non attiravano l'attenzione di Giorgio. I suoi occhi erano rivolti verso la strada limitata da siepi moschee e da vigne magre, che conduceva in città.

Il sole di tanto in tanto lasciava cadere un raggio luminoso sul cammino fangoso, rischiarando una specie di carrriuola tirata da due cavalli, che sembrava dirigersi verso Puy-Néré.

Giorgio Vincent contemplò per qualche minuto la vettura, poi battè le mani gridando:

— Sono essi... eccoli! Sono proprio arrivato in tempo!

Morisset e il sopranumerario guardavano a bocca aperta.

— Signor ispettore, domandò alla fine il piccolo Bascoux, ma chi è dunque nella vettura?

— Eh! perbacco! la famiglia Fleuriot che sono venuto ad aspettare qui. Ebbene, ragazzo, corri a prevenire tua madre che ha le chiavi della casa in assenza dei padroni, di dar aria, di accendere del fuoco e di preparare da mangiare, giacchè i poveri viaggiatori saranno senza dubbio stanchissimi.

— Sì, sì, signore, corro a prevenire la mamma. L'antiveri se occorre, per mettere dell'ordine laggiù. Ah! posso dirvi Bascoux commosso, se il povero signor Fleuriot fosse puro con gli altri!

Uscì in fretta e lo sentirono scendere a precipizio le scale, forse per stordirsi passando davanti alla prigione della Naz-Cisa.

Vincent, appoggiato al parapetto della torre, seguiva con gli occhi la carriuola che avanzava rapidamente, e ben presto agitò il suo cappello per salutare i viaggiatori.

Ma senza dubbio i moi salnti non furono notati, perduto come egli era in quella immensa altezza in quello immenso paesaggio, giacchè nessuno si affacciò allo sportello per contraccambiarli. Voltandosi urtò Morisset che l'osservava imbarazzato.

— Fate il vostro servizio, gli disse rudemente E si diresse verso la scala.

Morisset gli domandò ancora:

— Signor ispettore, salvo il vostro rispetto, avete sempre l'intenzione di sposare la piccola Fleuriot?

— E perchè no? E perchè non sposare la più dolce, la più graziosa, la più seducente giovinetta del paese? Io l'amo da lungo tempo, e spero in breve tempo... Ma che cosa v' importa ciò?

Morisset era in preda ad un'ansia crudele.

— Gli è che, signor ispettore, riprese, pensavo senza offendervi che il matrimonio fosse andato a monte; prima di tutto il signor Fleuriot ha mangiato la dote della signorina, e poi hanno chiacchierato tanto sul suo conto da che ha alzato il tacco e girato l'occhio... Di modo che, voi che siete tanto severo per la disciplina, e che sapete leggere il rovescio delle carte...

— Lo so tanto bene, che vi affermo questo: « Morisset siete un imbecille ».

— Se il signor ispettore lo dice, sarà vero.

Giorgio sorrise a questa prova di eccessiva umiltà, e Morisset incoraggiato aggiunse tosto:

— Allora è intesa, signor ispettore, che voi mi porterete come impiegato di prima classe al prossimo rapporto.

Vincent fini col divertirsi di questa tenacità.

— La vedremo, Morisset, disse ridendo: sebbene siate un cattivo amico, voi adempite assai bene le vostre funzioni al telegrafo; il bene e il male troveranno la loro ricompensa.

Lasciando Morisset intento a capire quelle parole enigmatiche, lasciò la piattaforma, discese la scala della torre e si diresse correndo verso il villaggio di Puy-Néré.

In quel punto giungeva la carriuola davanti alla casa di Fleuriot e i viaggiatori si disponevano a porre piede a terra, mentre i vicini accorrevano sulle loro porte per dar loro il benvenuto.

La prima a scendere fu Lucilla che, appena smontata, s'affrettò a guardare a destra e a manca, come per cercare qualcuno; poi scese mamma Fleuriot, un po' stanca per i trabalzi della vettura; poi alla fine un uomo pallido ancora, che sembrava uscito da una recente malattia, ma svelto e pieno d'attività: era Raimondo Fleuriot.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi si pagano anticipati. I saggi arretrati franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 12
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 1.a pagina: prezzo speciale - modicato, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Ripetuti: Diminuzione L. 1. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (sotto la 8.a pagina) cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribassi a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GINGER, succ. E. E. Ohlsorbt in Milano, Gall. V. E. 26

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

GRANDE STABILIMENTO MODERNO
ACQUE della SALUTE di LIVORNO
Premiato colle più alte onorificence
Questo Sabilimento contiene tutta quanta la scienza, l'igiene e l'arte moderna suggeriscono affinchè le cure raggiungano lo scopo desiderato.
Sorge in una località amenissima con boschi e giardini annessi dove si gode l'aria della campagna accoppiata a quella che spira fresca e salubre dal vicino mare.
Direttore Generale Sanitario Prof. Comm. G. B. QUEIROLO, Deputato al Parlamento
Vice Direttore Sanitario Cav. Prof Giacomo Lombroso
Direttore Gabinetto Chimico e Microscopia Clinica Dott. D. Bocciardo
Le Acque della Salute consistono nelle Sorgenti purgative:
VITTORIA (forte) — PREZIOSA (media) — SOVRANA (leggera)
Sorgente diuretica antiurica CORALLO bibita altamente igienica
Ottima in sommo grado come acqua da tavola
Grande Chiosco all' Esposizione di Milano (Piazza d'Armi)
riproducente la facciata centrale dello Stabilimento di Livorno con degustazione del CORALLO
Le Acque della Salute si trovano nelle Farmacie, Hotels e Ristoranti

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, doppi L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di sconto qualunque imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta A. Manzoni & C.
NAPOLI, presso la Ditta Galante e Pivetta.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismi, cronicità, tumorose ed altre malattie dipendenti dai sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 17 Luglio 1906 - S. Alessio
Leva il Sole alle ore 4.39 m. - Tramonta alle 7.41 s.
Leva la Luna alle ore 1.15 m. - Tramonta alle 4.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Luglio 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.4	coperto	Nizza	20.4	sereno
Amburgo	15.0	1/2 coper.	Cargo	17.4	1/2 coper.
Vienna	17.4	3/4 coper.	Costantin. li	20.8	1/2 coper.
Madrid	19.5	sereno	Malta	23.2	sereno
Parigi	17.3	1/2 coper.	Nevo	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. osserv.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	25.6	sereno	calmo	26.2	18.4
Torino	18.2	sereno	—	26.7	16.4
Milano	19.6	sereno	—	29.7	16.3
Venezia	20.0	1/2 coperto	calmo	24.0	19.0
Bologna	22.0	sereno	—	23.8	17.6
Ravenna	19.1	sereno	—	25.0	14.9
Ancona	23.9	sereno	calmo	27.0	21.8
Firenze	21.5	sereno	—	28.8	15.6
ROMA	18.4	sereno	—	25.7	15.7
Bari	21.6	1/4 sereno	mosso	21.6	16.6
Napoli	20.7	sereno	calmo	24.8	17.0
Cagliano	15.0	3/4 coperto	—	17.0	12.2
Trapani	23.8	sereno	—	25.0	19.0
Palermo	22.8	sereno	calmo	25.6	16.2
Cagliari	23.6	1/4 coperto	legg. mosso	26.0	20.5
Messina	19.0	sereno	mosso	28.4	14.2

Probabilità: cielo vario con qualche pioggierella sull'Italia inferiore, sereno altrove; venti moderati o forti in prevalenza settentrionali; mare,lonio e basso Adriatico mosso e agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centigr. massima 25.8 minima 15.7.
Umidità relativa 2^a assoluta 7.11. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Dubita il *primo*, nega il *secondo*, stringe l' *intero*.

Spiegazione del precedente passatempo:
CAP-RE-KA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 LUGLIO 1906.
Vergari Gaetano operaio, con Di Giuseppe Antonia

MATRIMONI del 14 GIUGNO 1906.
Ricevuto Umberto commesso, con Maiotti Emma
Tenni Agostino impiegato, con Meschini Ida
Fraccaroza Leopoldo impiegato, con Massi Lucia
Rossi Carolino cocchiere, con Scipioni Emma
Pecorari Lodovico cocchiere, con Pampieri Virginia
Gemma Americo armaiuolo, con Sanili Giulia
Silla Ivo de compagnia, con Gonnini Francesca
Gardini Alfredo pubblicista, con Morini Evelina
Rossi Federico contadino, con Parrottini Caterina
Bacci Sanzego portiere, con Borghi Teresa
Rotondi Salvatore commesso, con Lazi Giuseppa
Cioci Giulio vaccaio, con Bellini Ginevra
Casanico Giuseppe fornaio, con Di Veracia Maria
Trippa Pietro elettricista, con Fabriani Annunziata

MATRIMONI del 15 LUGLIO 1906.
Bassi Luigi impiegato, con Marzetta Anna
Santini Bernardino fornaio, con Proietti Armeni Rafilia

Nati e morti denunziati il 12 Luglio 1906.
Nati 32 compresi 2 nati morti.
Morti 31 dei quali 21 sotto i 7 anni

Morti

Giannandrea Maddalena fu Domenico, Salcito, 62, coniugata
In Italia
Conflitti Giovanni fu Agostino, Campoli, 76, religioso, pensionato, celibe
Longhi Ines fu Giovanni, Roma, 11
Scarponi Nicola fu Giovanni, Soriano Cimino, 76, vett., coniug.
Martini Leandro di Gerardo, Tivoli, 17, studente, celibe
Mariani Maria Maddalena fu Giuseppe, Rocca Priora, 57
Timmi Filippo fu Antonio, Albano, 15, carrolaio, ved.
Leonti Salvatore fu Alessio, Capuarola, 46, carrettiere, coniug.
Colombo Caterina fu Antonio, Riesi, 65, ved. Lorieri
Nicolai Clementina fu Francesco, Ascoli, 84, ved. Molinari
Sparagna Anna fu Filippo, Montefiore, 90, ved. Giacomini
Trachetti Giuseppa fu Gioacchino, Roma, 95, ved. Baroni
De Mea Domenico di Giuseppe, Siderno, 25, ferroviere, coniug.
Facchetti Antonio fu Costante, Padova, 50, impiegato, coniug.
Giacomini Remo di Marsino, Orvieto, 13, falegname
Moretti Nicola fu Domenico, Auditore, 59, muratore, coniug.
Stefanori Maria di Nazzareno, Roma, 26, coniug. Trani
Bianchi Luisa fu Ignazio, Roma, 90, calzolaia nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Padova - 27 luglio - Costruzione di edificio per la Biblioteca universitaria. Pres. L. 180.555.
Genio militare Firenze - 4 agosto - Completamento del fabbricato Comando nella caserma Cavalli. Pres. L. 30.000.
Opera Pia Luini Confalonieri (Varese) - 30 luglio - Costruzione di un nuovo ospedale. Pres. L. 97.029.
Comune di Nicosia - 27 luglio - Costruzione della traversa interna tra il largo di S. Calogero e l'innesto con la piazza Umile. Pres. L. 20.400.
Consorzio di Sel Cangia - 31 luglio - Costruzione d'acquedotto Pres. L. 47.326.
Municipio di Reggio Calabria - 30 luglio - Ampliamento del cimitero centrale in Condera. Pres. L. 69.883.
Comune di Vallada (Belluno) - 31 luglio - Costruzione di un fabbricato scuastico. Pres. L. 24.067.
Città di Massa - 30 luglio - Pavimentazione e fognatura delle strade della città. Pres. L. 193.098.
Genio militare Genova - 21 luglio - Vendita dell'immobile ex-Zecca - forni ecc. ecc. Pres. L. 1.027.810.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Senna Aurunca (Caserta) - Ischia Ponteliea e Ailano (S. Maria Capua Vetere) - Vrgnano e S. Gervasio d'Adda (Bergamo).

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 1. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MICALO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via dalla Sagrestia 7, dalle ore 8 alle 12).
id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 97, dalle 9 alle 14.
id. STORIA, n. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
id. ALBANI, fuori porta Salaria 21. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.
id. sinistro: LIVIEI, v. Longara 20, dalle 10 alle 16.
id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 13.
id. ALESSANDRINA, v. Universita, dalle 9 alle 14 di lle 2 di.
id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
id. LANCISIANA, borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana.(Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11.30 e dalle 14 al tramonto.
id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
id. DOMITILLA, v. Ardeatina, dalle 9 al tram.
Terme di Trajano v. L. bicena 19a, dalle 9 al tram.
Terme Nimeo p. omani n. dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.
Ville WOLKONKY, v. Come Rossa, dalle 9 al tram.
id. TORLONIA, v. Porta del Popolo dalle 9 alle 15.
Villa settentrionale Salaria, 6, dalle 9 al tramonto.
Villa Ludovisi Co so Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 1

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 1.
id. BORGHESE, Villa Umberto 1, dalle 12 alle 18
id. NAZIONALE, p. delle Terme 1, dalle 9 alle 18
Gallerie COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.
id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale 8 alle 14.
id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe; DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23
id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 2, dalle 9 al tram
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 2a, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.
id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOSTORICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 14.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 9 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 8 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 1.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia 4o-micihiara Roma. via 10 Arcione N. 104 primo piano manzara con finestra R. Potuti Normair di Geneva. da. a presso mio. terzani v tipettiane: elementari e di pianoforti. si in casa presenta ore a domicilio negli alunni. 312

Signora vedova guarantenne con dipiomi d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 163

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,5	7.-	9.10	13.50	18.40	19. 21.5
Pisa	8.-	8.50	14.40	20.10	23.10	
Torino	8.-	9.20	14.40	20.10	23.10	
Pisa-Milano	8.	8.50	14.40	20.4	23.10	
Foligno-Ancona	6.10		9.15	17.50	23.20	
Firenze-Milano		8.	9.15	14.30		23.10
Grosseto			16.			
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.	20.
Tivoli	7.30	8.40		11.50	17.	20.
Civitavecchia	6.15				17.20	
Frascati	6.15	9.5	11.50	15.-	17.20	19.25
Velletri-Terracina	7.30			12.4		
Velletri	6.35	11.35	17.4		20.30	
Roccegli-ne-Vittorio	6.35		9.30	12.30	20.30	
Fiumicino	7.44	8.32	16.00			
Marcella-Subiaco	7.20		17.			
Firenze		10.30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	12.50	14.10	17.50	20.5 22.40
Pisa	7.40	9.40		15.10	18.30	22.10 23.55
Torino	7.40	9.40		20.10	16.30	22.10 23.55
Milano-Pisa	7.40	9.40		20.10	16.30	22.10 23.55
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.30		21.18
Milano-Firenze	7.20	12.-		19.30		22.35
Grosseto	8.55					
Avezzano-Tivoli		8.55	11.50		20.47	
Tivoli	8.5	8.55	15.20	17.30		22.47
Civitevecchia						19.50
Frascati	6.48	8.30	10.59	13.32	17.46	21.20 22.40
Termoina-Velleri		10.-			20.50	
Velletri	8.10	10.-	15.40	20.5		
Viterbo-Roncigliono	8.-	11.5	16.24	21.22		
Fiumicino	8.30			12.30	20.50	
Subiaco-Marcella	9.35				20.47	
Firenze	7.45		17.45	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.		

N. B. — I treni delle 1.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.37 - 9.27 - 13.30 - 18.10
Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 - 9.48 festivo - 11.— - 12.25 15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5
Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma: Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20
Albano-Marino - Arrivi a Roma: Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55 18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMANI-TIVOLI.

Roma p.	5.55	6.20	8.7	9.40	11.20	13.40	— 19 —
Bagni p.	6.29	7.13	8.32	10.1	12.28	16.32	17.29 19.40
Tivoli a.	6.55	7.19	9.24	10.48	14.4	17.1	18.2 20.54
Tivoli p.	6.56	7.21	9.25	11.4	13.45	17.20	18.21 20.59
Bagni p.	7.25	8.13	9.50	11.54	14.5	18.18	19.18 21.7
Roma a.	7.54	8.56	9.40	11	1.20	—	18.48 20.10 22.36

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20.59 è festivo

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere-Vitelloni tutti i giorni dalle 16 alle 18. 378

Appartamento mobilio convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, ceo vani, gas, camera da bagno water-closet. Fruizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all' Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. S'e piano (sscenseore). Via della Mercede N. 3. 645

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogen-Wirt

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 caduna

San Vito Romano si affitta un vasto locale in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaggiti 14 p. 2.o dalle 12 alle 14. 636

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 40 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e conoscenza e conoscenza di contabilità, bella calligrafia, disponendo ore libero, cerca occupazione. Augusto 1861 — Posta — Roma.

Si vende bicicletta da signora, in ottimo stato, presso mite. Via Pantaperna 104. Int. 1. Scala grande.

Per allieve di canto la signora maestra De Angelis artista con nome, avente scuola di canto in Roma, riceverà, da lezioni a domicilio, persone modeste, sono inviare lettere alla signora L. A. amministrazione del POPOLO ROMANO. 168

Signorina distinta di ottima famiglia, di piacevole presenza nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscenza di francese, desidera accompagni presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 43. 340

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piena mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 35, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata o vuota, esposta a mezzogiorno affittasi a signore solo. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 618

Camera bellissima mobiliata via Gaeta 6. Si preferisce un impiegato stabile. 674

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Lieticsima notizie ricevute. Scrivi modesto attendoci ora sebbia. MERCEDES 644

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 6 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.